



**ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**  
**Polo Scientifico – Didattico di Forlì**

# **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

**DIPARTIMENTO DI INTERPRETAZIONE  
E TRADUZIONE - DIT**

**DIT.LAB**

**Via Giacomo della Torre, 5 – Forlì**

**Tel. 0543/374900**



Area Edilizia e Logistica sede di Forlì  
PIANO D'EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Rev. 3 del 02\_12\_2015

Pag. 1 di 25



<b>INTRODUZIONE AL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE .....</b>	<b>5</b>
Politica di sicurezza dell'Ateneo .....	5
Obiettivo .....	5
Applicabilità .....	5
Riferimenti .....	5
Definizione di emergenza .....	5
Definizioni di sicurezza .....	6
Accorgimenti indispensabili per la prevenzione antincendio .....	6
Comportamenti da seguire in caso di emergenza .....	7
<b>1. EDIFICIO CUI IL PIANO SI RIFERISCE .....</b>	<b>9</b>
1.1. Descrizione .....	9
1.2. Individuazione del punto di raccolta .....	9
1.3. Le planimetrie .....	10
1.4. Il registro antincendio .....	10
1.5. Il registro delle prove d'evacuazione .....	10
<b>2. NUMERI E ADDETTI ALL' EMERGENZA .....</b>	<b>13</b>
2.1. Numeri di Emergenza .....	13
2.2. Personale incaricato delle misure di emergenza, primo soccorso, antincendio .....	14
2.3. Squadra di emergenza .....	14
2.4. Locale presidiato .....	14
<b>3. COMPITI DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA.....</b>	<b>15</b>
3.1. Norme di comportamento per tutto il personale.....	15
3.2. Il Coordinatore e il Vice Coordinatore all'emergenza .....	16
3.3. Gli addetti della squadra di emergenza.....	17
3.4. Personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo .....	17
3.5. Studenti .....	18
<b>4. SEGNALE DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA.....</b>	<b>19</b>
4.1. Sistema di comunicazione durante l'orario di lavoro .....	19
4.2. Sistema di comunicazione fuori dall'orario di lavoro (in assenza di addetti della squadra di emergenza) .....	19
<b>5. SEGNALE E PROCEDURA DI EVACUAZIONE .....</b>	<b>21</b>
<b>6. EQUIPAGGIAMENTO ANTINCENDIO .....</b>	<b>23</b>
6.1. Dispositivi antincendio .....	23
6.2. Schema riassuntivo dell'uso degli estintori di varie tipologie.....	23
<b>7. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA.....</b>	<b>25</b>
<b>8. ALLEGATI.....</b>	<b>25</b>



# INTRODUZIONE AL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## Politica di sicurezza dell'Ateneo

L'Università di Bologna nell'ambito delle politiche di sicurezza considera la salvaguardia della salute e della vita umana, parte integrante della gestione aziendale. Gli aspetti organizzativi e comportamentali del personale e degli utenti sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, infortuni, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose.

## Obiettivo

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli utenti, in caso di pericoli gravi è costante obiettivo da perseguire all'interno dell'università da parte di tutti.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con le altre figure responsabili (Dirigente, Medico Competente, RLS, ecc.).

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Deve essere posta particolare attenzione da parte dei Dirigenti affinché siano garantiti i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

## Applicabilità

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza così come definite in seguito.

## Riferimenti

- D.lgs. 81/08;
- D.M. 10/03/1998;
- D.R n. 87/2013.

## Definizione di emergenza

Si definisce EMERGENZA ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini, all'ambiente ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.);



2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante Intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.);
3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.).

Tutti gli stati di emergenza verificatisi devono essere registrati a cura del Coordinatore all'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati.

### **Definizioni di sicurezza**

- LUOGO SICURO: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;
- PUNTO DI RACCOLTA: luogo, all'esterno dell'edificio, dove si dovranno radunare le persone in caso d'evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze. Il punto di raccolta deve essere individuato in un luogo sicuro, così come definito al punto precedente.

### **Accorgimenti indispensabili per la prevenzione antincendio**

- Le vie e uscite d'emergenza non devono essere ostruite da oggetti o arredi che possano ostacolare il rapido e sicuro raggiungimento del punto di raccolta;
- Le uscite d'emergenza non devono mai essere chiuse a chiave in presenza di persone nell'edificio;
- Le porte REI non devono essere bloccate in posizione aperta a meno che non vi siano mantenute da un elettromagnete collegato a un impianto di rilevazione incendi attivo;
- È vietato fumare o utilizzare fiamme libere in tutti i locali non predisposti a tale scopo;
- È vietato depositare materiale combustibile in aree di lavoro non predisposte allo scopo, dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente;
- È vietato installare apparecchiature elettriche che possano comportare pericolo di sovraccarico per l'impianto, possibile causa d'innescio d'incendio;
- È vietato parcheggiare veicoli nei pressi delle uscite d'emergenza perché possono ostacolare il deflusso delle persone e l'intervento dei mezzi di Soccorso;
- È vietato rimuovere, manomettere o modificare la segnaletica e le planimetrie di emergenza;



- Sono vietati affollamenti dei locali universitari superiori alla capienza massima indicata all'interno degli stessi da un apposito cartello.

## Comportamenti da seguire in caso di emergenza

### INCENDIO

- Mantenere la calma;
- se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili agire tempestivamente;
- allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, mettere fuori tensione i macchinari, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento, allontanare il materiale infiammabile;
- avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza, specificando l'ubicazione dello incendio;
- rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- in caso di allarme uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso essi in attesa dell'arrivo degli addetti antincendio;
- se richiesto portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- se richiesto occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti;
- attenersi scrupolosamente a quanto intimato dagli addetti alle squadre di emergenza.

### INFORTUNIO

- Mantenere la calma;
- avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza, specificando l'ubicazione dell'incidente;
- rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento dell'addetto;



- in caso di richiesta, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorritori, accompagnandoli verso il luogo dell'incidente;
- in caso di richiesta, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza;
- non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente gli addetti all'emergenza;
- attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dagli addetti all'emergenza;
- applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.

#### ALLAGAMENTI

- Mantenere la calma;
- avvertire ed informare immediatamente gli addetti all'emergenza specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- chiudere in caso di guasti agli impianti idraulici le valvole d'intercettazione;
- rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- in caso di allarme uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso essi in attesa dell'arrivo degli addetti all'emergenza;
- se richiesto occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza.

#### TERREMOTO

- vedasi **SCHEDA 1** allegata al presente documento.

# 1. EDIFICIO CUI IL PIANO SI RIFERISCE

L'edificio si trova all'interno del complesso del nuovo Campus di Forlì in via Giacomo della Torre n. 5, Forlì.

## 1.1. Descrizione

L'edificio si sviluppa su di un unico piano rialzato ed ospita uffici e laboratori linguistici del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione. Si specifica che all'interno del fabbricato è assente un locale caldaia.

## 1.2. Individuazione del punto di raccolta

I punti di raccolta individuati sono quattro, rispettivamente:

- Le tre aree antistanti le tre porte d'ingresso dell'edificio;
- L'area antistante l'uscita di sicurezza vicino ai laboratori 4 e 5.

Le porte con maniglione antipanico dei laboratori 10 e 16 non sono uscite di emergenza e sono da utilizzare solo nel caso in cui, durante un'evacuazione, l'ingresso principale dei rispettivi laboratori risultasse inagibile (es. incendio nel corridoio antistante).



I tre punti di raccolta antistanti le porte d'ingresso



Il punto di raccolta sul retro



### 1.3. Le planimetrie

Nei corridoi e nei locali sono affisse le planimetrie che indicano:

- le vie di emergenza interne;
- la posizione del punto di raccolta esterno all'edificio;
- la posizione della cassetta di pronto soccorso;
- la dislocazione degli estintori e dei naspi;
- la dislocazione dei pulsanti d'allarme antincendio;

### 1.4. Il registro antincendio

Per mantenere in condizione di perfetta efficienza i dispositivi e gli impianti antincendio è stato predisposto un documento per registrare periodicamente l'attività di sorveglianza interna effettuata dagli addetti alla squadra d'emergenza e l'attività di controllo effettuata dalle ditte incaricate della manutenzione.

La sorveglianza e i controlli riguardano:

- estintori;
- idranti e/o naspi;
- porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco - REI ;
- uscite di emergenza;
- pulsanti di allarme antincendio;
- dispositivi di primo soccorso;
- luci di emergenza.

### 1.5. Il registro delle prove d'evacuazione

Per quanto riguarda l'entità, durante la prova di evacuazione si può prevedere di affrontare due tipi di emergenza:

- emergenza sotto controllo;
- emergenza fuori controllo con conseguente evacuazione dell'edificio.

In quest'ultimo caso, l'organizzazione della prova pratica può essere condotta su tre livelli:

- coinvolgendo solo gli addetti all'emergenza;
- coinvolgendo anche tutto il personale;
- coinvolgendo anche tutti gli utenti (studenti, visitatori ecc..).



Lo svolgimento dell'esercitazione può essere così schematizzato:

- verifica della presenza degli addetti alla squadra;
- avvio della procedura di comunicazione dell'emergenza contenuta nel piano;
- controllo dei tempi di durata della prova;
- raccolta di informazioni e/o suggerimenti sull'esito della prova da parte dei partecipanti;
- annotazione su un registro dei giudizi e dei commenti riguardanti l'esito della prova.

Circa una settimana prima della simulazione, è consigliabile effettuare una riunione fra gli addetti all'emergenza ed il Servizio Messa a Norma dell'Area Edilizia e Logistica di Forlì oppure con gli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo, nella quale si stabilisce quale prova pratica convenga organizzare.

## 2. NUMERI E ADDETTI ALL' EMERGENZA

### 2.1. Numeri di Emergenza

	<b>118</b>	Emergenza sanitaria		<b>113</b>	Soccorso pubblico di emergenza
	<b>112</b>	Carabinieri		<b>115</b>	Vigili del Fuoco
	<b>0543 721200</b>	Polizia Municipale			

L'efficacia della chiamata dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo migliore.

Le informazioni da fornire immediatamente ai soccorritori sono:

1. CHI SIETE (ad esempio: ..."chiamo dal Campus di Forlì in via Giacomo della Torre 5", e lasciare il proprio numero di telefono);
2. DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE (incendio, esplosione, ecc.);
3. LUOGO DELL'INCIDENTE (quando i soccorritori sono arrivati gli addetti alle squadre d'emergenza devono rendersi disponibili al fine di fornire le indicazioni necessarie a raggiungere i locali coinvolti nell'incidente);
4. ENTITA' DEI DANNI ED EVENTUALE PRESENZA DI PERSONE FERITE.

#### Indicazioni da dare all'operatore del **118**:

1. Quando è successo il fatto.
2. **Chi è stato coinvolto** (maschio/femmina, età e se siete a conoscenza d'eventuali problemi di salute che lo riguardano).
3. Come si sono svolti i fatti.
4. **Condizioni di salute dell'incidentato** (o almeno se presenta qualche alterazione dei parametri vitali, quali lo stato di coscienza, la respirazione e il battito

**Da ogni apparecchio telefonico, anche se disabilitato, è comunque possibile chiamare i Soccorsi Esterni.**



## **2.2. Personale incaricato delle misure di emergenza, primo soccorso, antincendio**

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e pronto soccorso ha ricevuto una formazione specifica sulla base dei programmi previsti dalla normativa di settore (D.M. 10/03/1998, D.M. 388/03).

## **2.3. Squadra di emergenza**

### **Coordinatore:**

Daniele Negretti tel. 0543 - 374910

### **Vice Coordinatore:**

Eros Zanchetta tel. 0543 - 374919

### **Addetti Squadra di emergenza:**

Gabriele Carioli tel. 0543 - 374920

Giorgio Bacchin tel. 0543 - 374900

Piero Conficoni tel. 0543 - 374907

Sandro Raffoni tel. 0543 - 374908

### **Registro antincendio**

Daniele Negretti è stato incaricato di seguire l'aggiornamento del registro antincendio

### **Pulsante di sgancio generale della corrente**

Tutti i componenti della squadra di emergenza sono a conoscenza dell'ubicazione del pulsante di sgancio generale della corrente.

In caso di necessità:

- Fabrizio Perrone è stato incaricato di interrompere la corrente

## **2.4. Locale presidiato**

E' il luogo maggiormente presidiato durante lo svolgimento delle attività.

### **Il locale presidiato per questa sede risulta essere:**

Studio 9 (Portineria) tel. 0543 - 374900



### 3. COMPITI DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA

#### 3.1. Norme di comportamento per tutto il personale

##### Misure preventive

- Rispettare il divieto di fumo e di uso di fiamme libere dove prescritto;
- Verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti;
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple;
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche;
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri impianti e dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.).

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

##### Emergenza sotto controllo (con possibilità d'intervento)

- Allertare gli addetti all'emergenza dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte;
- Se ci si sente in grado intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione.

##### Emergenza non controllabile (necessità di abbandonare l'edificio)

- Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali;
- Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà;
- Non tentare di recuperare oggetti personali e/o altro materiale;
- Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e/o spingere;
- Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze;
- Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore all'emergenza.



### 3.2. Il Coordinatore e il Vice Coordinatore all'emergenza

Il Coordinatore, o in sua assenza il Vice Coordinatore, valuta se, con le notizie in suo possesso, sia necessario allertare VV.F., Polizia, Pronto Soccorso, ecc.. ed ordinare l'evacuazione dello stabile.

Al verificarsi di un' emergenza il Coordinatore (in sua assenza il Vice Coordinatore) ha i seguenti compiti:

- Deve contribuire a gestire la situazione d'emergenza;
- In base alle informazioni in suo possesso decidere se ordinare l'evacuazione dell'edificio ed allertare o far allertare i Soccorsi Esterni;
- Nel caso d'ordine di evacuazione coordina il deflusso di tutti i presenti e si sincera che tutti (compresi eventuali ospiti od operatori di ditte manutentrici esterne) abbiano lasciato l'edificio;
- Si accerta che persone diversamente abili eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (neoassunti, donne in gravidanza ecc.) siano debitamente assistiti per essere accompagnati in sicurezza fuori dall'edificio;
- In caso di evacuazione dell'edificio, se necessario, allertare i plessi vicini;
- Una volta assolti i compiti indicati in precedenza, si mette a disposizione dei VV.F., della Polizia ecc., per collaborare fornendo le informazioni riguardanti gli aspetti che richiedano specifiche conoscenze del luogo e delle attività svolte.

Il Coordinatore ed il Vice Coordinatore devono essere a conoscenza:

- Delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati;
- Degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
- Del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dell'edificio;
- Della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, del gas, dell'acqua, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria;
- Dell'ubicazione dei presidi di primo soccorso.

In caso di concomitante assenza del Coordinatore e del suo Vice, al verificarsi della situazione di emergenza, ne assumerà le funzioni un addetto della squadra di emergenza.

### 3.3. Gli addetti della squadra di emergenza

Dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza. Nel caso di ordine di evacuazione coordineranno il deflusso di tutti i presenti sincerandosi che tutti abbiano lasciato l'edificio. Si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà siano assistite ed accompagnate fuori dall'edificio.

Una volta assolti i compiti sopra indicati, si mettono a disposizione del Coordinatore all'emergenza e dei Soccorsi Esterni per collaborare dando informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza (es. sostanze e apparecchiature pericolose presenti ecc.)

Gli addetti della squadra di emergenza devono essere a conoscenza:

- Delle aree a rischio di incendio o locali molto frequentati;
- Degli accessi all'edificio che devono essere lasciati liberi per l'accesso dei mezzi di soccorso;
- Del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dall'edificio;
- Della dislocazione dei pulsanti di sgancio e/o valvole di intercettazione generali della corrente elettrica, del gas, dell'acqua, degli impianti di condizionamento e trattamento dell'aria;
- Dell'ubicazione dei presidi di primo soccorso.

### 3.4. Personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo

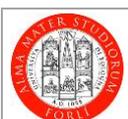
A tutto il personale tecnico-amministrativo ed al corpo docente è richiesta la massima collaborazione sia nel prevenire situazioni di emergenza che durante le operazioni di evacuazione dell'edificio.

In particolare si richiede di:

- Segnalare tempestivamente situazioni di possibile pericolo (es: aule sovraffollate);
- Segnalare tempestivamente l'insorgere di un'emergenza (es: incendio);
- Al suono dell'allarme antincendio interrompere immediatamente le proprie attività. Se si è in classe procedere con l'evacuazione degli studenti;
- Durante l'evacuazione aiutare o segnalare ad un addetto eventuali persone in difficoltà.

Inoltre devono essere a conoscenza:

- Dell'ubicazione delle uscite di sicurezza;
- Dell'ubicazione dei presidi di primo soccorso;
- Del punto di raccolta dove le persone si devono radunare in caso di evacuazione dell'edificio.



### 3.5. Studenti

In caso d'allarme:

- dovranno interrompere le consuete attività;
- non allarmare gli altri con grida per non propagare ulteriore ansia;
- disporsi in fila e non spintonare per uscire;
- non fermarsi a curiosare.



## 4. SEGNALE DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

### 4.1. Sistema di comunicazione durante l'orario di lavoro

La struttura è aperta dalle ore 8.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì.

Gli uffici a cui rivolgersi in caso di emergenza sono: Studio 3, Studio 5, Studio 9(Portineria), Studio 12.

- Colui che rileva l'emergenza deve contattare telefonicamente o a voce un addetto della squadra di emergenza;
- L'addetto contattato avvertirà il Coordinatore e/o almeno un altro addetto per effettuare il sopralluogo. In questa fase è importante che uno degli addetti coinvolti avverta il resto della squadra;
- Il Coordinatore o chi ne assume le funzioni, valutata la situazione, deciderà se intervenire o chiamare i Soccorsi Esterni ed avviare l'evacuazione dell'edificio.

### In tutti i casi

Se chi ha rilevato l'emergenza non riesce entro pochi minuti a comunicare con nessuno degli addetti all'emergenza, deve chiamare i Soccorsi Esterni ed azionare l'allarme anticendio mediante uno degli appositi pulsanti.

### 4.2. Sistema di comunicazione fuori dall'orario di lavoro (in assenza di addetti della squadra di emergenza)

Chi rileva l'emergenza in assenza degli addetti all'emergenza deve:

- Valutare l'entità dell'emergenza e se possa essere affrontata senza compromettere la propria incolumità;
- Chiamare i Soccorsi Esterni;
- Allertare eventuali altri presenti all'interno della struttura azionando uno dei pulsanti di allarme antincendio dislocati lungo i corridoi.

Passata l'emergenza, deve informare dell'accaduto il Dirigente della struttura - Prof. Rafael Lozano Miralles tel. **0543 374508** - mail [rafael.lozano@unibo.it](mailto:rafael.lozano@unibo.it).

### N.B.

Chiunque dovesse svolgere un'attività all'interno dell'edificio in assenza degli addetti all'emergenza, deve essere autorizzato dal Dirigente della struttura ed essere a conoscenza:

- Dei numeri telefonici dei Soccorsi Esterni;
- Dell'ubicazione dei pulsanti d'allarme;
- Delle vie di fuga ed uscite di emergenza;
- Delle procedure di evacuazione in caso di evento calamitoso.



## 5. SEGNALE E PROCEDURA DI EVACUAZIONE

L'allarme antincendio è il sistema acustico e ottico scelto per avvisare tutti i presenti che è in corso l'evacuazione dell'edificio.

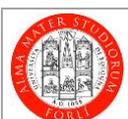
Procedura di evacuazione dell'edificio:

- Il Coordinatore o chi ne assume le funzioni ordina l'evacuazione dell'edificio facendo scattare l'allarme antincendio;
- Il Coordinatore o chi ne assume le funzioni chiama o fa chiamare i Soccorsi Esterni;
- I docenti in aula mantengono il controllo degli studenti indirizzandoli verso l'uscita di sicurezza più vicina;
- Gli addetti all'emergenza coordinano il deflusso dei presenti verso le uscite di sicurezza;
- Gli addetti all'emergenza controllano che tutti i locali della zona di loro pertinenza siano vuoti;
- Il Coordinatore e/o gli addetti all'emergenza, in collaborazione con i docenti, si occupano di eventuali persone in difficoltà;
- Una volta evacuato l'edificio è compito degli addetti e/o dei docenti impedire l'ingresso di persone all'interno dello stabile e mantenere il controllo degli studenti.

Chiunque si trovi all'interno dell'edificio, all'insorgere di un'emergenza, deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- Al suono dell'allarme antincendio interrompere immediatamente la propria attività;
- Seguire le indicazioni degli addetti e raggiungere ordinatamente le uscite di sicurezza;
- Non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

Il Coordinatore o chi ne assume le funzioni deciderà se evacuare il solo edificio di sua pertinenza o allertare anche i plessi vicini.



## 6. EQUIPAGGIAMENTO ANTINCENDIO

### 6.1. Dispositivi antincendio

All'interno dell'edificio sono presenti 8 estintori a polvere, 1 estintore a CO<sub>2</sub>, 6 naspì e 9 pulsanti d'allarme la cui posizione e tipologia d'impianto è indicata nelle planimetrie allegata e affisse alle pareti.

### 6.2. Schema riassuntivo dell'uso degli estintori di varie tipologie

DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO	SCEGLIERE L'ESTINTORE ADATTO	ACQUA	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA (CO <sub>2</sub> )	POLVERE CHIMICA	POLVERE SPECIALE	FLUOBRENE E SIMILI	AZOTO	
									<p>ACQUA (estintore e idrante): tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente.</p>
<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>COMBUSTIBILI ORDINARI:</p> <p>legno carta stracci cartoni ecc.</p>									<p>SCHIUMA: non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciar cadere dolcemente la schiuma sul fuoco. Non usare su parti in tensione.</p>
<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>LIQUIDI INFIAMMABILI:</p> <p>solventi benzina vernici oli ecc.</p>									<p>ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO: dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori.</p>
<p>USARE QUESTI ESTINGUENTI</p> <p>APPARATI ELETTRICI:</p> <p>motori interruttori quadri cavi ecc.</p>									<p>POLVERI: dirigere il getto alla base delle fiamme.</p>
									<p>FLUOBRENE e altri IDROCARBURI ALOGENATI: dirigere il getto alla base delle fiamme. Non respirare i vapori.</p>

## 7. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano è aggiornato ogni qualvolta siano apportate modifiche sostanziali nella struttura dell'edificio, nelle dotazioni d'emergenza, nelle funzioni e nei nominativi d'organico.

## 8. ALLEGATI

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- procedura emergenza sisma (Scheda 1);
- registro della prova pratica di evacuazione (Scheda 2);
- modulo di registrazione dello stato di emergenza verificatosi (Scheda 3);
- planimetrie della sede.

Forlì, 02/12/2015

Il Direttore  
Prof. Rafael Lozano Miralles

---

